

2003, accantonamenti al fondo rischi al fine di evitare impatti negativi di eventuali condanne sul risultato economico e quindi sul patrimonio netto.

L'Ente possiede soltanto la partecipazione nella "Fondazione Riserva area MAB Sila", fondazione di partecipazione senza scopo di lucro (patrimonio di euro 31.947, quota detenuta di euro 20.000), esclusa dall'ambito applicativo del citato d.lgs. n. 175 del 2016 (art. 1, c. 4).

In ordine all'attività negoziale, si evidenzia quanto segue:

- l'Ente ha provveduto (delibera del Consiglio direttivo n. 9 del 28 maggio 2020) all'adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022, con relativo elenco annuale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016 (approvati con deliberazione del Commissario straordinario n. 19 del 31 ottobre 2019);
- l'Ente dichiara di: non aver adottato il programma biennale dei beni e servizi in quanto le procedure programmate sono inferiori alla soglia prevista dal d.lgs. n. 50 del 2016; non avere istituito l'albo dei fornitori in quanto, applicando nel rispetto del principio della rotazione, utilizza gli elenchi degli operatori economici presenti sulla piattaforma Mepa www.acquistinretepa.it e gli elenchi della piattaforma telematica Associazione ASMEL <https://piattaforma.asmel.eu> ; di provvedere regolarmente agli adempimenti previsti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici, rispettando la normativa in materia di obbligo di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzati.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le tipologie di procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss. mm.ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 268 - P.N. della Sila –Procedure acquisitive chiuse nel 2020

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	0					
Procedure ristrette (art. 61)	0					
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	0					
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	0					
Dialogo competitivo (art. 64)	0					
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	0					
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	137		54	83	1.596.140	1.167.078
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	5		1	4	39.469	3.086
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)	0					
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	6		5	1	1.354.433	1.131.062
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)	0					
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	4		4		21.400	3.900
Totale complessivo	152		64	88	3.011.442	2.305.126

Fonte: Ente

I dati esposti mostrano che l'Ente, nel corso del 2020, ha concluso 152 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 3.011.442, che ha comportato, nell'esercizio in esame, una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari ad euro 2.305.126. La tipologia maggiormente significativa sia in termini numerici (n. 137), che di valore (euro 1.596.140) è costituita dagli acquisti effettuati tramite affidamenti diretti senza consultazione di operatori economici (art. 36, c. 2, lett.a del d.lgs. n. 50 del 2016), di cui 54 effettuati tramite Mepa.

5. RISULTATI DI GESTIONE

L'Ente ha approvato il consuntivo 2020 con deliberazione del Consiglio direttivo n. 19 del 30 aprile 2020, previo parere favorevole del Collegio dei revisori espresso con verbale n. 2 del 7 maggio 2021.

Il rendiconto 2020 risulta approvato dai Ministeri vigilanti rispettivamente con nota Mef del 6 luglio 2021 e nota Mite del 12 luglio 2021.

Non risulta acquisito il parere obbligatorio della Comunità del parco, né risulta che l'Ente abbia dato riscontro alla richiesta del Mite, contenuta nella nota di approvazione del rendiconto, di fornire l'attestazione in ordine al decorso del termine di legge.²⁷⁵

L'Ente ha redatto il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 e quello della riclassificazione delle spese per missioni e programmi (allegato n. 6 al d.m. 1° ottobre 2013).

I Ministeri vigilanti nelle note di approvazione hanno reputato corrette le missioni nelle quali sono state classificate le spese, i relativi programmi e le correlate classificazioni COFOG, ma hanno osservato il superamento di alcuni limiti di spesa alla luce della normativa introdotta dalla legge di bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019, per la cui trattazione si rinvia ad apposita sezione di codesto referto.

Risultano, altresì, allegati il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio nonché l'attestazione contenente l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, che è pari a -0,39 giorni.

Questa Corte rileva che la nota integrativa è connotata da carenze quindi inidonea a costituire *“documento illustrativo di natura tecnico-contabile riguardante l'andamento della gestione dell'ente nei suoi settori operativi, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed ogni eventuale informazione e schema utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*, come prescritto dall'art. 44 del d.p.r. n. 97 del 2003.

²⁷⁵ In merito nella nota del Mite di approvazione del rendiconto si legge: *“Si osserva la mancanza agli atti del parere obbligatorio della Comunità del Parco. Si richiede di volere integrare la documentazione trasmessa con il previsto parere della Comunità del Parco, ove reso, ovvero con una certificazione del Direttore del Parco dove si attesti, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2 della legge 241/90 e ss.mm.ii., essere decorso il parere previsto dalla legge medesima senza che sia stato comunicato il parere obbligatorio della Comunità del Parco e senza che il medesimo Organo consultivo abbia rappresentato esigenze istruttorie, evidenziando, quindi, alla scrivente Amministrazione, di voler procedere indipendentemente dall'espressione di tale parere. A corredo dell'attestazione si chiede anche la lettera di richiesta del parere alla Comunità del Parco ai sensi dell'art. 10 della legge 394/1991”*.

Per quanto riguarda il servizio di cassa, l'Ente ha comunicato che, con determinazione n. 35 del 15 febbraio 2016, è stato affidato ad un istituto di credito, sottoscrivendo la relativa convenzione per il periodo 2016-2018; successivamente è stata indetta una nuova gara, per l'affidamento del servizio per il periodo 2019-2021²⁷⁶, senza alcun esito. Premesso che in data 16 novembre 2019 è subentrato al predetto un altro istituto di credito, la gestione del servizio di cassa è stata quindi prorogata da ultimo fino al 31 marzo 2021 (il corrispettivo è di euro 12.000 annui, oltre iva). Infine, con determinazione del Direttore f.f. n. 130 del 30 marzo 2021, (con procedura ai sensi dell'art 36, c.2, lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016, autorizzata con determinazione n. 99 del 18 marzo 2021), il servizio di cassa è stato affidato, sempre al medesimo istituto di credito, fino al 31 dicembre 2023, con convenzione siglata in data 7 maggio 2021; pertanto a fronte di una spesa complessiva di euro 37.500, è stata impegnata per il 2020 la somma annua di euro 12.500 (iva esente).

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria nel 2020, unitamente al 2019 a fini comparativi.

²⁷⁶ Una prima gara indetta con determinazione n. 516 del 4 dicembre 2018 è andata deserta e quindi è stata indetta di nuovo con determinazione n. 45 del 18 febbraio 2019 e di nuovo è andata deserta.

Tabella 269 - P.N. della Sila - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	2.414.753	97,7	2.381.402	97,9	-1,4
Trasferimenti Regioni	0	0,0	0	0,0	
Trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
Trasfer. altri Enti settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
Trasfer. altri Enti settore privato	0	0,0	0	0,0	
Vendita beni e prestaz. servizi	10.312	0,4	11.105	0,5	7,7
Redditi e proventi patrimoniali	0	0,0	0	0,0	
Poste corr. e compens.di spese correnti	45.400	1,9	35.000	1,4	-22,9
Entrate non class.li in altre voci	554	0,0	4.902	0,2	785,2
Totale entrate correnti	2.471.019	100,0	2.432.409	100,0	-1,6
Alienaz. beni e riscossione crediti	0	0,0	0	0,0	
Trasferimenti Stato	3.992.160	95,2	278.696	8,3	-93,0
Trasferimenti Regioni	200.000	4,8	3.094.351	91,7	1.447,2
Trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
Trasf. altri enti del settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
Accensione di prestiti	0	0,0	0	0,0	
Totale entrate in c/capitale	4.192.160	100,0	3.373.047	100,0	-19,5
Entrate per conto di terzi e partite di giro	361.116	100,0	695.127	100,0	92,5
Totale entrate	7.024.295		6.500.582		-7,5
USCITE	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	4.332	0,2	2.380	0,1	-45,1
personale in attività di servizio	790.505	34,2	754.457	33,4	-4,6
acquisto beni di consumo e servizi	951.352	41,1	815.768	36,1	-14,3
per prestazioni istituzionali	366.269	15,8	406.003	18,0	10,8
trasferimenti passivi	0	0,0	0	0,0	
oneri finanziari	7.337	0,3	12.024	0,5	63,9
oneri tributari	50.384	2,2	47.226	2,1	-6,3
non classificabili in altre voci	141.906	6,1	222.155	9,8	56,6
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0,0	0	0,0	
Totale uscite correnti	2.312.086	100,0	2.260.011	100,0	-2,3
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	4.715.345	98,0	4.183.840	98,4	-11,3
Indennità e similari al personale cessato	0	0,0	0	0,0	
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	95.167	2,0	66.744	1,6	-29,9
Totale uscite in c/capitale	4.810.512	100,0	4.250.584	100,0	-11,6
Partite di giro	361.116	7,5	695.127	100,0	92,5
Totale uscite	7.483.714		7.205.722		-3,7
Risultati gestionali finanziari	2019		2020		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	-459.419		-705.140		-53,5
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	158.933		172.397		8,5
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-618.352		-877.537		-41,9

Il rendiconto finanziario evidenzia un disavanzo pari ad euro 705.140, in ulteriore peggioramento (-53,5 per cento) rispetto al risultato, anche questo negativo, registrato nell'esercizio precedente (-459.419 euro). Il dato è riconducibile, principalmente, al sensibile aumento (41,9 per cento) del disavanzo di parte capitale, che da euro 618.352, passa ad euro 877.537. La gestione corrente registra un saldo in lieve incremento rispetto all'esercizio precedente (+ 8,5 per cento) e chiude con un avanzo di euro 172.397.

Questa Corte evidenzia che è intervenuta la verifica della sussistenza dell'equilibrio finanziario della gestione da parte dell'organo interno di controllo (verbale n. 2 del 7 maggio 2021).

I trasferimenti statali rappresentano, nell'esercizio in esame, il 97,9 per cento delle entrate correnti, sostanzialmente in linea con l'incidenza del 2019 (97,7 per cento); essi sono costituiti dalle contribuzioni del Mite, accertate in euro 2.381.402 (di cui euro 2.379.942 quale contributo ordinario, comprensivo di euro 363.540 ai sensi dell'art.4 della l.n.344 del 1997) ed euro 1.460 quale contributo straordinario finalizzato all'acquisto di mascherine).

Anche nell'esercizio in esame sono assenti i contributi regionali.

Le entrate proprie derivate dalla "vendita di beni e prestazione servizi", pari ad euro 11.105, in leggero aumento (+7,7 per cento) rispetto al dato del 2019, sono costituite essenzialmente, come si legge nella nota integrativa, dai proventi derivanti dalla vendita di pubblicazioni, dalla gestione del museo nonché dalla vendita del biglietto di accesso all'area protetta; l'incidenza sul totale delle entrate correnti resta ancora irrilevante (0,5 per cento).

Le entrate in conto capitale, pari ad euro 3.373.047, registrano un calo del 19,5 per cento (euro 4.192.160 nel 2019), e sono costituite prevalentemente da trasferimenti regionali (euro 3.094.351) ed in particolare dal finanziamento della regione Calabria pari ad euro 2.800.000, per la realizzazione della pista ciclabile dei parchi²⁷⁷.

A ben vedere però dalla fase istruttoria è emerso che nel capitolo di entrata (n. 16120) relativo a tale contributo regionale è stata erroneamente contabilizzata la somma di euro 2.800.000 (incassata con reversale n. 724 del 31 dicembre 2020, che riporta invece correttamente il capitolo n.15120) relativa al finanziamento Mite per il clima 2020.

²⁷⁷ Nella nota integrativa si richiama "decreto Dirigenziale n. 16854 del 23.12.2019 - Regione Calabria -Dipartimento Ambiente e Territorio - Settore 5 - Parchi ed Aree Naturali Protette, in atti Ente al prot. 407 del 22.01.2020, avente ad oggetto "DGR 603/2019 - Riprogrammazione delle risorse relative agli spazi finanziari assegnati L. 232/2016. Approvazione progetto investimenti aggiuntivi alla pista ciclabile dei Parchi della Calabria".

L'Ente, a tal proposito, precisa che il suddetto errore, ingenerato anche dalla circostanza che, per pura coincidenza, l'importo incassato coincideva con l'accertamento previsionale di euro 2.800.000 per somme ancora da introitare dalla Regione Calabria, ha comportato la contabilizzazione in entrata (e in spesa) del contributo Mite soltanto in sede di variazione al bilancio di previsione 2021 (con deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 del 30 marzo 2021, assentita dal Collegio dei revisori). L'Ente ha dichiarato che *“provvederà nel consuntivo 2021 a riportare le somme alla loro corretta imputazione”*.

Questa Corte, premesso che la generalità degli enti parco ha provveduto alla corretta contabilizzazione nel 2020 del finanziamento Mite per il clima, invita il Collegio dei revisori a monitorare quanto sopra, al fine di assicurare che vengano rispettati i principi di veridicità ed attendibilità del bilancio.

Altri finanziamenti sono: euro 85.000 per il 2019 ed euro 85.000 per il 2020 per la Direttiva biodiversità.

I contributi statali diminuiscono drasticamente (-93 per cento) e ammontano a soli euro 278.696, costituiti dai contributi Mite per la conservazione della biodiversità (euro 170.000) e per il ripristino delle infrastrutture verdi (euro 108.696).

Nel 2020, le uscite correnti registrano un lieve decremento (-2,3 per cento) e si assestano ad euro 2.260.011; in particolare, diminuiscono le spese per il personale in servizio (-4,6 per cento), pari ad euro 754.457 e le spese per acquisto di beni di consumo e servizi (-14,3 per cento), pari ad euro 815.768 che incidono rispettivamente nella misura del 33,4 per cento e del 36,1 per cento sul totale. In netto calo anche le spese per gli organi (-45,1 per cento), la cui incidenza è pari però soltanto allo 0,1 per cento. Al contrario si registra un forte incremento (+56,6 per cento) delle spese non classificabili in altre voci, pari a complessivi euro 222.155, riconducibile quasi integralmente all'impegno sostenuto nella voce di spesa relativa alle liti ed arbitraggi pari ad euro 78.341, a seguito della soccombenza in un contenzioso passivo.

L'analisi delle spese per le prestazioni istituzionali, pari a complessivi euro 406.003 (+10,8 rispetto al 2019 con un'incidenza del 18 per cento) è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 270 - P.N. della Sila - Uscite per prestazioni istituzionali

	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Indennizzi danni fauna	74.907	20,5	130.000	32,0	73,5
Monitoraggio gestione e controllo ripopolamento fauna	9.402	2,6	11.000	2,7	17,0
spese per canoni di leasing. nolo di beni durevoli e immobilizzazioni tecniche	5.390	1,5	0	0,0	-100
Campagna alimentare in favore della fauna	13.000	3,5	0	0,0	-100
Educazione ambientale, socio-culturale e ricreativa	35.000	9,6	30.000	7,4	-14,3
Contributi a favore di Enti ecc.	30.000	8,2	44.600	11,0	48,7
Individuazione itinerari naturalistici	0	0,0	20.000	4,9	100
Spese gestione riserve naturali	30.000	8,2	30.000	7,4	0
Promozione attività socio-culturali	14.612	4,0	13.925	3,4	-4,7
Attività di educazione ambientale socio-cult. e ricreativa	55.000	15,0	45.000	11,1	-18,2
Spese relative alle azioni per la Carta europea del turismo sostenibile	69.809	19,1	39.478	9,7	-43,4
Spese per promozione Parco	0	0,0	32.000	7,9	100
Gestione riserva MAB	29.149	8,0	10.000	2,5	-65,7
TOTALE	366.269	100,0	406.003	100,0	10,8

Come si evince dalla tabella, nel 2020, le tipologie di spesa che presentano la maggiore incidenza sono rappresentate da quelle:

- per “indennizzi danni fauna” (32 per cento) in ulteriore aumento rispetto al 2019 (+73,5 per cento);
- per “contributi a favore di enti ecc.” (11 per cento), anche queste in crescita (+ 48,7 per cento);
- per “attività di educazione ambientale socio-culturale e ricreativa” (11 per cento).

Sono presenti anche le spese per la promozione del parco (euro 32.000) e quelle per l’individuazione di siti naturalistici (euro 20.000) assenti nell’esercizio precedente.

Infine, per quanto attiene alle uscite in conto capitale, i dati mostrano un decremento rispetto al 2019 (-11,6 per cento) e l’importo totale si assesta ad euro 4.250.584.

In particolare, va evidenziata la flessione dell’11,3 per cento delle spese per “acquisizione di beni durevoli e opere immobiliari”, che si assestano ad euro 4.183.840 (incidenza del 98,4 per cento sul totale) e consistono in investimenti di diversa natura, nell’ambito dei quali quelli maggiormente significati attengono la realizzazione della pista ciclabile (euro 2.800.000) oltre ad interventi per la tutela della biodiversità (euro 278.820), per la tutela della Rete Natura 2000 (euro 304.351) per le aree attrezzate, le aree verdi, i campeggi e i siti itinerari turistici (euro

455.000). Risultano in calo anche le spese per “acquisizione immobilizzazioni tecniche” (-29,9 per cento), la cui incidenza è pari però solo al 1,6 per cento.

Limiti legislativi di spesa

L’Ente ha assunto impegni per l’acquisto di beni e servizi per un importo pari a 485.169 euro, superando il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018, previsto dall’art.1, c. 591, della legge n. 160 del 2019, determinato in 443.456 euro. Al riguardo, l’Ente ha specificato, con nota di chiarimenti del 21 giugno 2021, che le ragioni di tale sfioramento sono dovute all’incremento di spesa relativo alle spese legali attinenti alla citata sentenza n. 1259 del 14 novembre 2019 della Corte d’Appello di Catanzaro (per euro 71.912) e ad altri contenziosi (per euro 6.429).²⁷⁸

Anche in ordine alle misure di contenimento delle spese correnti per il settore informatico di cui all’art. 1, comma 610 e seguenti, della predetta l. n. 160 del 2019, le amministrazioni vigilanti hanno evidenziato che la somma impegnata sui pertinenti capitoli, pari a 45.390 euro, è superiore al valore medio, ridotto del 10 per cento, della spesa sostenuta dall’Ente nel 2016-2017, determinato in 43.026 euro. L’Ente ha motivato nella predetta nota il superamento del limite di spesa con la necessità di acquisto di un servizio di *cloud storage* di condivisione dati (euro 2.880 Iva inclusa) per l’esplicitamento del lavoro agile, in conseguenza della situazione emergenziale da Covid 19.

La Corte rileva la necessità che l’Ente per il futuro rispetti rigorosamente il limite previsto dalla normativa vigente.

Tanto premesso, gli organi vigilanti attestano che l’Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo di euro 143.738.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nell’esercizio in esame, unitamente al 2019, a fini comparativi.

²⁷⁸ L’Ente ha rappresentato, altresì, che il Collegio dei revisori dei conti ha preso atto della sopra citata nota, dandone riscontro nel verbale n. 5 redatto in occasione della seduta del 16 luglio 2021.

Tabella 271 - P.N. della Sila - Situazione amministrativa

	2019		2020		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		5.989.504		9.447.976	57,7
Riscossioni:					
c/competenza	5.964.553		6.074.007		
c/residui	1.024.498	6.989.051	327.770	6.401.777	-8,4
Pagamenti:					
c/competenza	2.095.225		2.091.677		
c/residui	1.435.355	3.530.580	3.445.169	5.536.847	56,8
Consistenza cassa fine esercizio		9.447.976		10.312.905	9,2
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	4.118.344		4.850.315		
dell'esercizio	1.059.742	5.178.086	426.576	5.276.891	1,9
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	7.455.160		9.137.342		
dell'esercizio	5.388.489	12.843.649	5.114.044	14.251.387	11,0
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		1.782.412		1.338.410	-24,9

Le risultanze finali evidenziano un significativo decremento (-24,9 per cento) dell'avanzo di amministrazione che alla chiusura dell'esercizio 2020 ammonta ad euro 1.338.410 (euro 1.782.412 nel 2019).

La quota dell'avanzo vincolata al t.f.r. è pari ad euro 356.639; l'avanzo disponibile ammonta a complessivi euro 831.771.

La consistenza di cassa finale è pari ad euro 10.312.905 e registra un aumento del 9,2 per cento rispetto al 2019 per effetto principalmente del forte aumento della consistenza iniziale ricollegabile all'incasso dell'80 per cento del finanziamento del Mite per il clima 2019.

5.3 La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui (riaccertati con delibera del Consiglio direttivo n. 18 del 27 aprile 2021, assentita dall'organo di controllo in sede di approvazione del rendiconto 2020, con verbale n. 2 del 7 maggio 2021), operando un confronto con la situazione del 2019.

Tabella 272 - P.N. della Sila - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	5.161.115	5.178.086	0,3
Residui annullati	18.274	0	
Residui riscossi	1.024.498	327.770	-68,0
Risultato gestione residui	4.118.344	4.850.315	17,8
Residui esercizio	1.059.742	426.576	-59,7
Residui al 31 dicembre	5.178.086	5.276.891	1,9
RESIDUI PASSIVI	2019	2020	Var. %
Residui al 1° gennaio	9.942.442	12.843.649	29,2
Residui annullati	1.051.927	261.138	-75,2
Residui pagati	1.435.355	3.445.169	140,0
Risultato gestione residui	7.455.160	9.137.342	22,6
Residui esercizio	5.388.489	5.114.044	-5,1
Residui al 31 dicembre	12.843.649	14.251.387	11,0

I residui attivi nel 2020 si assestano a complessivi euro 5.276.891 e non registrano variazioni apprezzabili rispetto all'esercizio precedente; sono formati soprattutto da somme da incassare a carico di soggetti istituzionali, a valere su finanziamenti vincolati (Mite, Regione Calabria, Provincia di Cosenza); si osserva tuttavia una drastica riduzione (-68 per cento) del volume dei residui attivi riscossi pari a soli euro 327.770.

I residui passivi aumentano rispetto al 2019 (+11 per cento), passando da euro 12.843.649 ad euro 14.251.387 e la variazione in aumento è determinata dalla gestione dei residui degli anni pregressi (+22,6 per cento); nel contempo aumenta, in maniera significativa (+140 per cento), il volume dei residui passivi pagati, pari ad euro 3.445.169.

Si evidenzia un calo, significativo per i residui attivi (-59,7 per cento), più contenuto in termini percentuali per i residui passivi (-5,1 per cento), derivanti dalla gestione dell'esercizio (rispettivamente pari ad euro 426.576 e ad euro 5.114.044).

A seguito delle operazioni di riaccertamento non vi stata radiazione di residui attivi, mentre i residui passivi eliminati ammontano a complessivi euro 261.138 e registrano un decremento del 75,2 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Tra i residui passivi accertati alla chiusura dell'esercizio in esame risultano anche quelli a valere sul finanziamento vincolato Mite per il clima erogato nel 2019, (euro 3.868.160) che possono sostanzarsi in residui di stanziamento, non conformi alla vigente normativa contabile.

In generale, l'elevato volume dei residui attivi e passivi, ad avviso di questa Corte, rende indispensabile un attento monitoraggio per ricondurli entro una soglia fisiologica, rafforzando le attività di accertamento e di riaccertamento, a garanzia della sussistenza dei presupposti giuridici che ne legittimano l'iscrizione contabile. Ciò, va sottolineato, a maggior ragione in quanto la situazione di disavanzo finanziario registrato per due esercizi consecutivi impone l'assoluta necessità che l'avanzo di amministrazione sia connotato da effettività, al fine di assicurare l'equilibrio del bilancio.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione dei residui suddivisa per titoli da cui emerge che i residui attivi e i residui passivi sono formati, in misura prevalente (rispettivamente 86 per cento e 87,3 per cento) da poste in conto capitale.

Tabella 273 - P.N. della Sila - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	739.210	14,3	734.118	13,9	-0,7
da entrate in c/capitale	4.434.876	85,6	4.538.354	86,0	2,3
per partite di giro	4.000	0,1	4.419	0,1	10,5
TOTALE	5.178.086	100,0	5.276.891	100,0	1,9

Tabella 274 - P.N. della Sila - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	1.711.961	13,3	1.778.584	12,5	3,9
da uscite in c/capitale	11.049.212	86,1	12.439.001	87,3	12,6
per partite di giro	82.477	0,6	33.802	0,2	-59,0
TOTALE	12.843.649	100,0	14.251.387	100,0	11,0

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, unitamente al 2019 a fini comparativi.

Tabella 275 -P.N. della Sila - Conto economico

	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	10.866	16.007	47,3
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	0	0	
- altri ricavi e proventi	2.460.153	2.416.402	-1,8
TOTALE (A)	2.471.019	2.432.409	-1,6
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	17.146	6.392	-62,7
- per servizi	391.630	359.031	-8,3
- per godimento beni di terzi	5.390	0	-100
- per il personale	828.732	790.895	-4,6
- ammortamenti e svalutazioni	20.374	25.374	24,5
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri	0	0	
- oneri diversi di gestione	1.107.416	1.140.131	3,0
TOTALE (B)	2.370.687	2.321.824	-2,1
Differenza tra valore e costi della produzione	100.332	110.585	10,2
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	0	0	
- interessi e altri oneri finanziari	0	0	
TOTALE (C)	0	0	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	1.051.927	261.138	-75,2
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-18.274	0	100
TOTALE (E)	1.033.653	261.138	-74,7
Risultato prima delle imposte	1.133.985	371.722	-67,2
Imposte dell'esercizio	0	0	
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	1.133.985	371.722	-67,2

Il risultato economico dell'esercizio in esame è pari ad euro 371.722 e registra un forte peggioramento (-67,2 per cento) rispetto al dato del 2019 (euro 1.133.985), soprattutto per effetto della diminuzione del saldo positivo delle partite straordinarie (-74,7 per cento) che si

ricollega esclusivamente alle operazioni di riaccertamento dei residui, ed in particolare all'esiguo importo dei residui passivi radiati (euro 261.138).

Il risultato operativo di gestione è positivo e si assesta ad euro 110.585, in aumento dell'10,2 per cento rispetto al 2019, poco significativo però in termini assoluti; esso scaturisce dal decremento dei costi della produzione (-2,1 per cento) determinato principalmente dal calo dei costi per servizi (-8,3 per cento), che da euro 391.630 passano ad euro 359.031.

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nel 2020, a confronto con quella dell'esercizio precedente.

Tabella 276 - P.N. della Sila - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	21.405.689	22.846.475	6,7
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	267.827	309.196	15,4
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0	
TOTALE B)	21.673.516	23.155.672	6,8
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	0	0	
<i>II. Residui attivi</i>			
Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	0	
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	5.178.086	5.276.891	1,9
Crediti verso altri	0	0	
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	9.447.976	10.312.905	9,2
TOTALE C)	14.626.061	15.589.797	6,6
D) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE ATTIVO	36.299.577	38.745.468	6,7
PASSIVITA'			
	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	12.520.025	13.654.010	9,1
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	1.133.985	371.722	-67,2
TOTALE A)	13.654.010	14.025.732	2,7
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	9.481.717	10.111.710	6,6
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	320.200	356.639	11,4
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	0	0	
debiti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
debiti verso Stato e soggetti pubblici	0	0	
debiti diversi	12.843.649	14.251.387	11,0
TOTALE E)	12.843.649	14.251.387	11,0
F) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE PASSIVO	22.645.567	24.719.736	9,2
TOTALE PASSIVO E NETTO	36.299.577	38.745.468	6,7

Le poste attive assommano alla fine dell'esercizio in esame ad euro 38.745.468, in aumento del 6,7 per cento rispetto al 2019.

Le immobilizzazioni immateriali pari ad euro 22.846.475, in aumento del 6,7 per cento rispetto all'esercizio precedente, sono costituite esclusivamente dalla voce "immobilizzazioni in corso

ed acconti”; anche le immobilizzazioni materiali aumentano del 15,4 per cento e si assestano ad euro 309.196.

L’attivo circolante, pari a complessivi euro 15.589.797, registra un incremento pari al 6,6 per cento riconducibile all’aumento (+9,2 per cento) delle disponibilità liquide, pari ad euro 10.312.905.

Dal lato del passivo, risulta in aumento la posta “debiti diversi” (+11 per cento) coincidente con il totale dei residui passivi.

I contributi in conto capitale a destinazione vincolata ammontano ad euro 14.025.732 e registrano un incremento rispetto al 2019 (+6,6 per cento), pari ad euro 629.693.

Il fondo t.f.r. è pari ad euro 356.639 e corrisponde alla quota vincolata nell’avanzo di amministrazione.

Il patrimonio netto passa da euro 13.654.010 ad euro 14.025.732 nel 2020 e presenta quindi un incremento di euro 371.722, pari al risultato economico.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il rendiconto finanziario evidenzia un disavanzo pari ad euro 705.140, in ulteriore peggioramento (-53,5 per cento) rispetto al risultato, anche questo negativo, registrato nell’esercizio precedente (-459.419 euro). Il dato è riconducibile, principalmente, al sensibile aumento (41,9 per cento) del disavanzo di parte capitale, che da euro 618.352, passa ad euro 877.537. La gestione corrente registra un saldo in lieve incremento rispetto all’esercizio precedente (+ 8,5 per cento) e chiude con un avanzo di euro 172.397.

Questa Corte evidenzia che è intervenuta la verifica della sussistenza dell’equilibrio finanziario della gestione da parte dell’organo interno di controllo (verbale n. 2 del 7 maggio 2021).

I trasferimenti statali rappresentano, nell’esercizio in esame, il 97,9 per cento delle entrate correnti, sostanzialmente in linea con l’incidenza del 2019 (97,7 per cento).

La spesa per il personale, al netto della quota accantonata per il t.f.r., pari a complessivi euro 754.457, registra un decremento (-4,6 per cento) rispetto all’esercizio precedente; incide sul totale delle spese correnti del 2019 nella misura del 33,4 per cento.

Le entrate in conto capitale, pari ad euro 3.373.047, registrano un calo del 19,5 per cento (euro 4.192.160 nel 2019), e sono costituite prevalentemente da trasferimenti regionali (euro